

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 304**

**VENDITA NEI MERCATINI DI OGGETTI
CHE RICHIAMANO L'IDEOLOGIA
NAZIFASCISTA**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*OTTRIA DOMENICO VALTER (primo firmatario), APPIANO
ANDREA, BARICCO ENRICA, FERRENTINO ANTONIO, GRIMALDI
MARCO*

*Protocollo CR n. 5038
Pervenuta in data 11/02/2015*

X LEGISLATURA

Ad. Ist. li
AC

Consiglio Regionale del Piemonte



PRI
A00005038/A0101A -01 11/02/15 CR

CC-02-1804/304/2015/X

09:13 11 FEB 2015 A01000 000285

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 304

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Vendita nei mercatini di oggetti che richiamano l'ideologia nazifascista*

Premesso che

- il 27 gennaio 2015 è stato celebrato il Giorno della Memoria, ricorrenza internazionale così designata in base alla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, per commemorare le vittime dell'Olocausto;
- in occasione di tale ricorrenza è stato peraltro inaugurato ad Acqui Terme, presso il Cimitero israelitico, il Bosco dei Giusti, dedicato a tutti quei Giusti che si opposero all'orrore ed ai crimini nazifascisti;

considerato che

- in concomitanza con le celebrazioni del Giorno della Memoria nella stessa città di Acqui Terme si è svolto un mercatino dei c.d. "Sgaientò" dove su una bancarella, accanto a libri e soldatini di piombo, erano esposte copie di oggetti di epoca nazifascista quali fregi colorati di panno con svastiche e fasci sormontati da minacciose

aquile, oltre a fascette nere con la scritta in argento «Ss - Polizei», simili a quelle indossate da chi si macchiò del genocidio;

sottolineato che

- è inaccettabile che, proprio nella Giornata della Memoria, vengano posti in vendita oggetti come quelli citati che richiamano i principi alla base del nazifascismo europeo;
- nell'ordinamento italiano l'apologia del fascismo è un reato previsto dalla legge 20 giugno 1952, n. 645 ("*Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione*");

ritenuto che

- sia necessario ed urgente intervenire per sollecitare da parte dei Comuni piemontesi l'inserimento nei regolamenti dei mercatini dell'antiquariato e delle cose usate del divieto assoluto di vendita di oggetti che possano richiamare i valori del nazifascismo;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- se, sulla base di quanto descritto in premessa, non ritenga indispensabile individuare l'iter più opportuno finalizzato a sollecitare la revisione dei regolamenti comunali con l'inclusione di divieti specifici di esposizione e vendita di oggetti non autentici e, quindi, privi di ogni valore storico che richiamano il nazifascismo.

Torino, 30 gennaio 2015